

**Convegno Regionale SItI**

**PROMUOVERE L'ATTIVITÀ FISICA: OBIETTIVI VO di SALUTE per TUTTI**



**Progetto Healthy style:  
report di un'esperienza**

**Maria Luisa Iavarone**

***Università degli Studi di Napoli "Parthenope"***

# Il Progetto Healthy style

**Il contesto:** *alimentazione, movimento, educazione*  
In Italia il **36% di soggetti**, compresi tra i 7-13 anni,  
risulta **sovrappeso** con una punta del  
**42%** proprio in **Campania** (Lobstein T et al.  
2003; Valerio G. et al. 2006, Alfieri A. et al.  
GENE 2010)

tale fenomeno risulta generalmente ascrivibile  
ad una

*inadeguati comportamenti educativi  
alimentazione scorretta  
mancanza di attività fisica*

# **Prevenire il sovrappeso e l'obesità infantile**

(e dunque la gran parte delle patologie ad  
esse correlate)

**è essenzialmente un**

***problema educativo e culturale***

**che investe una molteplicità di figure  
adulte**

(genitori, nonni, insegnanti, operatori sanitari,  
educatori in ambito motorio e sportivo)

## Obiettivo del progetto

Raccogliere dati antropometrici e valutare alcuni parametri della forma fisica correlati alla salute in un gruppo di allievi di una scuola media di I grado di Napoli  
allo scopo di  
*ri-orientare i loro*  
**stili alimentari, motori ed educativi**

# III CONGRESSO NAZIONALE, SISMES

**Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive**

Verona, 29 settembre - 1 ottobre 2011



## **Physical fitness evaluation in a group of school-age adolescents in Naples, Italy**

Domenico Martone<sup>1,2</sup>, Andreina Alfieri<sup>1,2,3</sup>, Luca Russomando<sup>1</sup>, Valeria Gallarato<sup>1</sup>, Caterina Mancusi<sup>1</sup>, Roberto Mastronuzzi<sup>1</sup>, Assunta Cirelli<sup>1</sup>, Giorgio Liguori<sup>1</sup>, Antonia Cunti<sup>1</sup>, Giuliana Valerio<sup>1</sup>, Maria Luisa Iavarone<sup>1</sup>, Pasqualina Buono<sup>1,2,3</sup>.

<sup>1</sup>Dipartimento di Studi delle Istituzioni e dei Sistemi Territoriali (DiSIST), University “Parthenope”, Naples-Italy; <sup>2</sup> CEINGE-biotecnologie avanzate, s.ca.r.l., Naples-Italy; <sup>3</sup>

DBBM, University “Federico II”, Naples-Italy

# L'architettura complessa del progetto

multidisciplinare  
multifocale  
multidimensionale  
multiapproccio

# Multidisciplinare e multifocale

- Scienze biomediche e della salute  
(Alimentazione)
- Scienze motorie e del benessere  
(Movimento)
- Scienze psicopedagogiche  
(relazione educativa)



# Multi-dimensionale

*Le dimensioni “politiche” del progetto:*

- ***scientifico-accademica***
- ***formativo-didattica***
- ***inter-istituzionale*** (scuola, università, centro di ricerca)
- ***placement*** (accreditamento professionale del laureato in SM)

# Multi-approccio

- Informativo-educativo
- Comportamentale adattativo
- Formativo-culturale

# Per un modello complesso

**dimensioni**

*placement*

*inter-  
istituzionale*

*formativo-  
didattica*

*scientifico-  
accademica*

**approcci**

Formativo/  
culturale

Comportamentale/  
adattativo

Informativo/  
educativo

*alimentazione*

Scienze  
biomediche e  
della salute

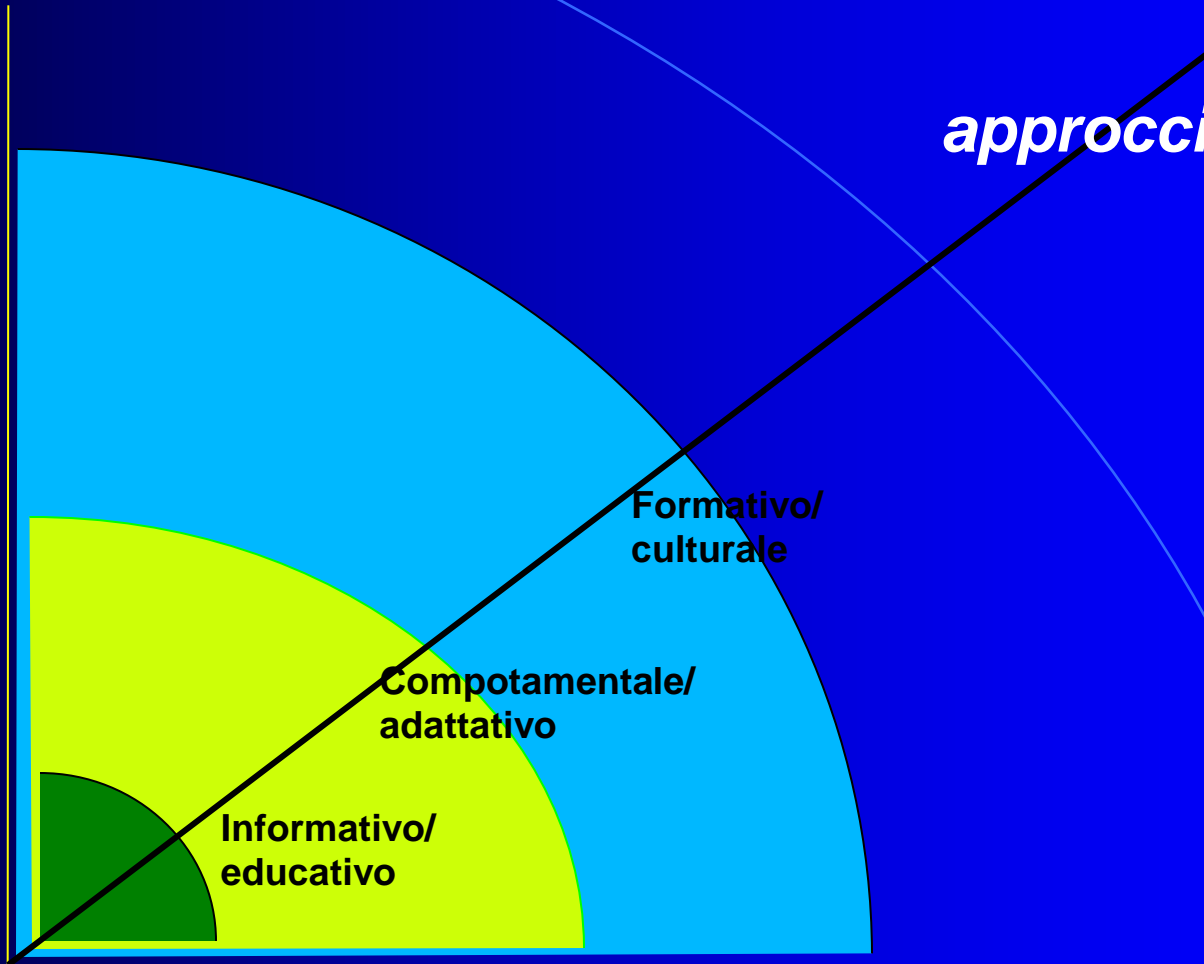
*movimento*

Scienze motorie  
e del benessere

*stili educativi*

Scienze  
Psico-  
pedagogiche

**Focus  
multidisciplinari**



In particolare...

L'intervento formativo (pedagogico) ha avuto come **obiettivo specifico** l'acquisizione da parte dei genitori di maggiore **consapevolezza dei meccanismi agiti nell'educazione dei figli** soprattutto in tema di **alimentazione, rapporto con il cibo e stili di consumo**  
(*sportello di consulenza educativa*)

# Per una *compliance* genitoriale...

- proprio **nell'infanzia e nell'adolescenza** alcuni comportamenti problematici (stili alimentari scorretti; sedentarietà) possono manifestarsi per la prima volta e stabilizzarsi in veri e propri stili di vita;
- i **comportamenti rilevanti per la salute** hanno le proprie radici nelle abitudini e nelle regole familiari, ma anche la scuola ha un ruolo essenziale da svolgere nella promozione della salute;
- la mera **informazione non ha un effetto significativo** per la promozione di una cultura della salute e per l'adozione di un consono stile di vita.

# **Dall'educazione all'alimentazione ad azioni di sistema**

naturalmente il lavoro di prevenzione  
educativa dell'obesità non si ferma ai  
genitori ma riguarda anche molto insegnanti  
ed educatori

***Solo la creazione di forti alleanze pedagogiche tra  
famiglia, scuola, comunità  
può costituire una reale opportunità  
di cambiamento culturale***

# In sintesi...

Sia per quanto riguarda la formazione dei genitori che la formazione degli insegnanti è necessario investire in interventi ed azioni che puntino ad un'idea di salute come più equilibrato rapporto mente-corpo (es. cibo-emozioni, alfabetizzazione emozionale) per il raggiungimento di un *nuovo benessere*

che passi attraverso stili di insegnamento, modelli familiari, e partner territoriali disposti ad entrare in sinergia per sempre più proficue alleanze educative.